

**INSTRUCCIONES:**

**Instrucciones:** leer atentamente el texto y contestar en italiano a las seis preguntas elegidas. No se permite el uso de diccionario ni de ningún otro material didáctico.

**Calificación:** La calificación de cada ejercicio se consigna en cada caso. El alumno puede elegir libremente la opción de cada pregunta que desee.

**Tiempo:** 90 minutos.

Entri in un negozio e la commessa, che non abbiamo mai visto nella nostra vita, ci accoglie con domande dirette e precedute da un secco tu. Come se fossimo fratelli, o amici di vecchia data. Stessa scena al bar. O in strada quando ci chiedono un'informazione: *il tu*, in questo caso non viene neanche preceduto da un rituale «per favore» o «mi scusi». Tutto diretto, tutto immediato.

Capita sempre più spesso: conosciamo una persona e dopo pochi minuti, zac, inizia a darci del tu. Allo stesso tempo, e con un percorso inverso, *il lei*, generalmente destinato ai rapporti più formali, sta diventando sempre più sporadico, mentre *il voi*, che pure aveva una sua musicalità e una sua interpretazione non solo lessicale (il grande rispetto per l'altro), è praticamente scomparso.

L'italiano si sta sempre più eclissando, e questa stretta e inconsueta familiarità di rapporti, subito regolati dal *tu*, ne tracciano inesorabilmente il declino.

*Il lei* innanzitutto è un gesto di pudore e di rispetto per l'altra persona. È un modo delicato non per marcare le distanze, ma per rafforzare un legame appena costituito. La forzatura del passaggio immediato al tu fa evaporare questa chimica delle relazioni umane e riduce tutto a un'indistinta marmellata di rapporti. Dove non esiste più alcuna gerarchia di affetti, di amori, di considerazioni.

*Il lei* non esclude la stima per l'altro, e tantomeno sentimenti più intensi. Ho un carissimo amico, uno dei più cari della mia vita, al quale sono legato da circa trent'anni, e con il quale ci rivolgiamo, reciprocamente, ancora dandoci del lei. È un nostro codice di affetto, un segno unico e distintivo del legame speciale che ci unisce. Un modo per rimarcare la sua unicità.

La deriva del tu, ovviamente, è stata forzata anche dall'invasione tecnologica e dall'aumento esplosivo di quelle comunicazioni sul web, dalla mail al messaggio elettronico, che iniziano di solito con un generico 'Ciao'. Un modo anche piuttosto rozzo di salutarsi e di introdursi tra lo-utenti più che tra persone: come *il tu* a raffica, che ci rende tutti più uguali, ma anche tutti più separati.

Liberamente adatto da <https://www.nonsprecare.it/abuso-del-tu>

**1. COMPRESIONE SCRITTA. (4 PUNTI)**

**1.1. Capire.** (Scegliere soltanto una) (2 punti)

- Riassumere in poche parole il contenuto del testo.
- Scrivere una frase che serva a intitolare il testo diversa da quella che appare.

**1.2. Dedurre dal testo il significato di una di queste espressioni.** (Scegliere soltanto una) (1 punto)

- *Il lei*, generalmente destinato ai rapporti più formali, sta diventando sempre più sporadico
- *Il lei* non esclude la stima per l'altro, e tantomeno sentimenti più intensi.

**Materia: ITALIANO**

1.3. **Dire se è vero o falso:** (Scegliere uno dei gruppi che si propongono) (1 punto)

a)

- Secondo il testo, la gente in Italia si da di solito del “Lei”
- Sempre in base al testo, il “Lei” si usa con persone con cui non hai un bel rapporto
- Il mondo tecnologico favorisce l’utilizzo del “Lei”

b)

- Dare del “Lei” è un segno di rispetto per l’altra persona
- Il “Voi” anche si può usare nelle situazioni rispettose
- Da un tempo in poi, si usa il “Lei” ogni tanto di più in Italia

**2. GRAMMATICA E LESSICO (3 PUNTI)**

2.1. **Cambia il tempo verbale di queste gruppi di frasi.** (Scegliere una) (1,5 punti)

- Metti i verbi sottolineati al futuro semplice:  
La deriva del tu è stata forzata anche dall’invasione tecnologica e dall’aumento esplosivo di quelle comunicazioni sul web che iniziano di solito con un generico ‘Ciao’. È Un modo che ci rende tutti più uguali, ma anche tutti più separati.
- Metti i verbi sottolineati al passato prossimo  
La forzatura del passaggio immediato al tu fa evaporare questa chimica delle relazioni umane e riduce tutto a un’indistinta marmellata di rapporti. Dove non esiste più alcuna gerarchia di affetti, di amori, di considerazioni. // lei non esclude la stima per l’altro.

2.2. **Cambia il numero delle parole sottolineate (singolare/plurale) di una di queste frasi.** (Scegli liberamente) (1,5 punti). Fa gli accordi lessicali e grammaticali liberamente in modo che la frase sia coerente

- Singolare a plurale.  
Entri in un negozio e la commessa, che non abbiamo mai visto nella nostra vita, ci accoglie con domande dirette e precedute da un secco tu. Stessa scena al bar.
- Plurale a singolare.  
Conosciamo una persona e dopo pochi minuti, zac, inizia a darci del tu. Allo stesso tempo, e con un percorso inverso, il lei, generalmente destinato ai rapporti più formali, sta diventando sempre più sporadico. Dove non esiste più alcuna gerarchia di affetti, di amori, di considerazioni.

**3. ESPRESSIONE SCRITTA.** Scegliere una delle opzione. (3 punti)

- Scrivere al meno 80 parole sulla tua esperienza con le forme di cortesia, benchè sia in Italia o in qualche altro paese, puoi fare un paragone con l’uso che si fa nella tua madre lingua.
- Scrivere al meno 80 parole su un argomento della tua scelta.